



ACQUARIOLOGIA: TIPOLOGIA DEI MANGIMI

CIBO VIVO

Nonostante in buona parte sostituito dall'utilizzo degli alimenti surgelati per pesci, il **cibo vivo** viene ancora somministrato come fonte di cibo naturale per i pesci dell'acquario.

Appartengono alla categoria del "vivo" molte larve, insetti e crostacei, che si possono trovare lungo i corsi d'acqua esenti da inquinanti o che possiamo allevare in casa in piccole colture.

Tra i principali animali utilizzati come cibo vivo per pesci, troviamo:

Dafnie, ricche di sali minerali e fibre. Vanno somministrate ai pesci dell'acquario saltuariamente, per stimolare l'attività dell'intestino e per migliorare la digestione. Le dafnie sono già solitamente presenti come ingrediente nei mangimi composti, scaglie o pellet, per aumentare il contenuto in fibre e la digeribilità del prodotto. Si possono trovare in pozze pulite o piccoli laghetti, è facile raccoglierle con un retino a maglie finissime e allevarle in casa.

Artemia salina, ricca di proteine e grassi. Rappresenta l'alimento base degli avannotti per ottenere una rapida e sana crescita. Si possono acquistare presso i negozi d'acquari le uova (cisti di artemia) da far schiudere in acqua salata.

Tubifex, è un ottimo integrativo per tutti i pesci carnivori e in particolare per i Corydoras, Ciclidi del centro e sud America, Caracidi e pesci predatori da fondo.

I tubifex, vivendo principalmente in acque ricche di sostanze, possono essere veicoli di infezioni per i pesci, per rimediare a questo, i tubifex devono essere lavati del fango, passandoli in un setaccio a maglia fine sotto l'acqua, poi posti in un recipiente con acqua a spurgare. Le anguille dell'aceto

Anguille dell'aceto, sono vermi filiformi lunghi al massimo 2 mm. Per avviare una coltura domestica occorre un inoculo della coltura, cioè anguille prelevate da un'altra coltura, aceto, una mela, un recipiente a collo stretto, lana di perlon. Per la preparazione: versare nel contenitore a collo stretto una miscela al 50% di acqua e aceto alla quale unire una fetta di mela, inserire poi l'inoculo di anguille e lasciar maturare per due settimane



ACQUARIOLOGIA: TIPOLOGIA DEI MANGIMI

in modo che la coltura si riproduca, a questo punto mettere il perlon sul collo del contenitore ed aggiungere acqua.

Per la raccolta delle anguille, che si trovano nella parte superiore del perlon, servirsi di una siringa senza ago; dopo averle aspirate, andranno filtrate con un colino a maglie molto fini, sciacquate sotto acqua corrente e poi somministrate.

Reintegrare l'acqua tolta o evaporata dopo il prelievo, con acqua raccolta dall'acquario o con acqua lasciata decantare almeno un giorno in modo che non contenga disinfettanti come il cloro (che le ucciderebbe in breve tempo).